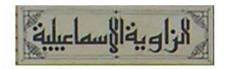
## Tariqa Alawiyya Madaniyya Ismailiyya



Tariqa Shaykh Isma'il Al Hedfi Madani - Zawiya in Italia ed Europa autorizzata dalla Casa Madre di Tozeur

## Conversazioni spirituali (mudhakarat) di Shaykh Isma'il

## Islam, Iman, Ihsan (parte III)

Nel nome di Dio, il Compassionevole, il Misericordioso e pace e benedizione su Muhammad (<u>s</u>A'ws) il generoso.

La terza domanda di Jibril al Profeta (<u>s</u>A'ws) era: "Parlami dell'Ihsan (Il Bene)". Il Profeta (<u>s</u>A'ws) rispose: "È adorare Dio come se Lo vedessi; perché se tu non Lo vedi, certamente Egli ti vede".

La comunità è composta da 3 gruppi: la gente comune, la gente privilegiata e la gente superprivilegiata, perché esistono 3 tappe di percorso:

- la prima è: la Fede, o l'inizio, o Sharia;
- la seconda è: la convinzione, o la parte mediana;
- la terza è: Il Bene, o la fine, o l'essere testimoni.

La gente comune appartiene al gruppo della Fede, perché Allah non impone a nessun'anima un carico al di là delle sue capacità e questi uomini non possono far parte del gruppo della Convinzione. Allah dice: «Essi non abbracciano della Sua scienza se non ciò che Egli vuole» (Cor. II, 255). Ecco perché il Bene nella devozione è, per loro, renderla completa sotto ogni aspetto, se no non sarà perfetta. Ad esempio, quando il Profeta (sA'ws) chiese a un beduino di rifare la sua preghiera per tre volte, e alla fine il beduino gli chiese di insegnargli come si fa, il Profeta (sA'ws) rispose: "Se intendi pregare, di' 'Allahu Akbar' e recita un po' di Corano, poi inchinati bene, poi alzati, poi prosternati bene, poi mettiti seduto. Fallo in tutta la tua preghiera" (Bukhari). La preghiera del beduino era fatta senza umiltà, senza calma e senza equilibrio, ecco perché il Profeta non l'ha chiamata preghiera, perché sprovvista delle sue qualità necessarie. Perciò capiamo che la preghiera fa parte del livello dell'Iman che è umiltà, calma...

Sul livello della convinzione, quando dice "come se Lo vedessi", significa "come se Allah fosse lì ad assistere": sicuramente, colui la cui preghiera comprende tutte le qualità elencate prima è nel livello dell'Iman; nel secondo livello, in più, c'è la presenza con Allah tramite il cuore, nel corpo, nelle opere. Fino a non vedere nient'altro che queste cose. Il Profeta (sA'ws)

dice in un altro hadith: "Quando ti prepari per la preghiera, falla come se fosse l'ultima". La devozione deve essere piena di timore e di umiltà: «Mentre Allah ha creato voi e quel che voi fate» (Cor. XXXVII, 96). La preghiera è di Allah, Lui è lo strumento, è Allah che la dirige.

"Se tu non Lo vedi, certamente Egli ti vede". Allah è con te, prima, durante e dopo la devozione. Se vuoi arrivare a questo livello immergiti nella luce di Allah, così non rimarrà niente, ma Lui sì. Allah dice: «È passato mai sull'uomo un attimo di tempo in cui non fosse cosa menzionata?» (Cor. LXXVI, 1). Perché quando si arriva a questo livello tutto sparisce e rimane solo Allah: questo è l'obiettivo del Sufismo, perciò l'uomo faccia di tutto per arrivarci. Nella nostra religione, noi sunniti possiamo vedere Allah (nella vita). Il Profeta (sA'ws) Lo ha visto durante il Viaggio Notturno: corpo e anima senza dubbio; Allah dice: «Non deviò il suo sguardo, non vagò» (Cor. LIII, 17). Quelli che negano questa visione si basano su quanto Allah disse ad Abramo: "Non Mi vedrai"; ma questo passo si riferisce alla vista, a ciò che pensi; quando Dio S'è mostrato è crollata la montagna e, Mosè s'è prosternato chiedendo perdono per quello che pensava su Allah (Egli vede tutto quello che vediamo noi). Nel Giorno del Giudizio vedremo Allah senza limiti di tempo o luogo... Il Profeta (sA'ws) era dotato della capacità di vederLo senza difficoltà. La maniera per arrivare ad entrare nella Luce Divina è la via dei sufi. Quelli che non aderiscono al Sufismo sono lontani da Allah. Per non parlare della Sua visione.

Il Bene [Ihsan] è il sufismo, perché il pilastro della Fede è l'Unicità Divina, il pilastro dell'Islam è il Fiqh, invece il pilastro del Bene è il Sufismo. Del Bene parleremo la prossima volta, Inshallah.

Venerdì, 17 aprile 1987